

7 giorni A SAN FELICE

REFERENDUM

ABBIAMO DEI SOLDI: SPENDIAMOLI

La scomparsa Associazione Proprietari San Felice, primo organo rappresentativo dei sanfelicini che ha terminato la sua attività un anno or sono con il bilancio in attivo, ha lasciato in eredità ai suoi ex soci la somma di circa L. 600.000 in massima parte composta dalle quote associative dell'ultimo esercizio. Non essendo possibile la restituzione delle quote e poiché i soldi depositati in banca perdono valore di giorno in giorno, ci siamo assunti l'iniziativa di promuovere un referendum popolare per decidere della loro destinazione. La nostra proposta è di ricostituire quel confine naturale formato da alberi che delimitava il territorio del nostro quartiere dalla strada provinciale Vimodrone-Mirazzano (quella dietro le scuole, per intenderci). Buona parte di quegli alberi è stata infatti distrutta dal violento tornado dell'anno scorso. Il terreno in questione è, per il vero, in parte comunale, ma pensiamo che i benefici che tale operazione porterebbe possa far passare in secondo piano questo particolare: non solo si opporrebbe una barriera di verde al rumore e al fumo che le macchine sfreccianti sulla strada retrostante immettono in San Felice, ma sarebbe anche un riparo efficace contro il sole che nei mesi caldi abbrustolisce i nostri ragazzi nelle aule spesso prive di veneziane funzionanti.

Invitiamo tutti i sanfelicini a pronunciarsi su questa iniziativa criticando o appoggiando la nostra proposta e formulandone altre poiché la somma da impiegare permette la realizzazione di più iniziative.

Per un tema ecologico

Alcuni membri della disciolta Associazione Proprietari di S. Felice, armati di buona volontà, hanno dato vita, lo scorso anno, ad un «Concorso di disegno» riservato alle Scuole Elementari, usufruendo della modestissima rendita bancaria di un fondo residuo dell'Associazione stessa. Confortati dal successo ottenuto, quest'anno, i soliti membri, intenderebbero organizzare un «Concorso per un tema ecologico» da proporre alle scolaresche della IV e V Elementare - I, II e III Media. Il tema verrebbe consegnato il giorno designato dal Consiglio di Scuola e svolto in classe contemporaneamente da tutti gli allievi partecipanti. Se, dopo lo svolgimento, all'Insegnante interessasse la propria va-

lutazione ai fini della classifica scolastica, la Giuria avrebbe un giudizio qualificato in più. Se, invece, il suddetto tema esorbitasse, come tempo, dall'interesse scolastico, gli svolgimenti verrebbero ritirati e sottoposti al parere di un determinato numero di persone culturalmente valide anche se con preparazione non propriamente specifica. A novembre ci sarebbe la riunione della Giuria e l'assegnazione di 5 premi (modesti ma emblematici). Sarebbe simpatico che il nostro «Giornalino» pubblicasse, nel numero di Natale, la composizione ritenuta migliore in assoluto. Grazie!

L. Parisi 7530166 - E. Prada 7531225

TUTTI D'ACCORDO

I tempi di questo modesto giornalino sono piuttosto lunghi. La situazione potrebbe evolversi rapidamente e cambiare del tutto. Mentre però scrivo, la Chiesa ed il Papa in particolare stanno avendo in Italia un loro momento di gloria.

Abbiamo ancora nelle orecchie l'insulto lanciato, come massima ingiuria, da Trombadori ad un suo onorevole collega: «Vergognati, tu che sei d'accordo coi vescovi!». Ma è stato un attimo in cui il noto esponente politico-culturale italiano ha perso il controllo di se stesso. Del resto, quel suo onorevole collega era d'accordo soltanto con due o tre vescovi, mentre gli altri vescovi, il Papa in testa, erano d'accordo con Trombadori, col suo partito e con tutti gli altri partiti italiani che si rispettano. Ecco allora tutti i partiti italiani che si rispettano, e con loro perfino il GR1, esaltare l'alto magistero del Papa e dei vescovi, sottolineando quanto sia importante ciò che essi dicono.

Chi sa perché in altri casi ciò che è detto dai vescovi non conta affatto, anzi è una «indebita ingerenza».

Nel caso dell'aborto, per esempio, che sta per essere preso in gestione diretta dallo Stato, come servizio di primaria importanza. Chi vuole partorire si paghi le spese, chi vuole abortire venga pure; tutto gratuito, ci pensa lo Stato. Ma la legge la stanno approvando in fretta e furia, quasi di nascosto; se ne parla il meno possibile; i giornali sbrigliano le notizie in poche righe. Che qualcuno non s'accorga che anche questo è un uccidere. Siamo infatti in un brutto momento in cui tutti, d'accordo coi vescovi, pensano che uccidere sia male.

Un comportamento di questo tipo ci capita di averlo addirittura con la parola di Dio con-

MARCIALONGA - Festa dei bambini

Gran festa di bambini per la seconda edizione della Marcialonga organizzata dal Gruppo Arcobaleno che si è svolta mercoledì 3 maggio e alla quale hanno partecipato ben 135 giovanissimi podisti della scuola media, elementare e persino i «mini» della materna. Quest'anno certamente è stato battuto il record della partecipazione più giovane: tre anni.

Percorso impegnativo anche se differenziato (1 chilometro fino alla quarta e 2 chilometri per i più grandini) che ha visto le volonterose gambe dei piccoli emuli di Filippide (il soldato greco di Maratona) macinare metro su metro indefessamente fino ai rispettivi traguardi dove si sono presentati per primi Roberto Sala seguito da Cristian Teng per la categoria «elementari» e Federico Fagnani, alla piazza d'onore, per le «medie».

Qualche spunto di cronaca: starter sul piazzale della chiesa il popolare Donga (al secolo Don Gabriele) coadiuvato da un vistoso cappello da cow-boy rosso sotto il quale è risultata nascondersi la signora Lantos. Partenza dei gruppi secondo le più precise regole dello sport podistico, si sgomita un po' per cercare uno spazio poi Fagnani prende decisamente la testa con una progressione davvero impressionante e in questa posizione arriva alla fine, attraverso i punti di ristoro dove ingolla nell'ordine arance, minipanna e caramelle all'orzo. Il suo esempio è volenterosamente seguito dagli altri soprattutto per quello che riguarda lo zelo nei rifornimenti. Minigiallo all'arrivo dei più piccoli con l'inaspettato primo posto di Andrea Paulis considerato in assoluto un outsider. Si scopre però che ha (in tutta buona fede) imbroccato una scorciatoia

per cui si rende inevitabile la squalifica.

Dopo l'arrivo «gran finale» con merenda per tutti a base di focaccine (150), Coca-cola e Pepsi, aranciate, gelati e cewing-gum Vigorsol. Tutti stanchi ma contenti per la bella giornata trascorsa (come si diceva una volta).

Un grazie agli sponsor di questa gara: «Bud Spencer» il fruttivendolo, il farmacista, Petrali il prestinaio, la Standa S.p.A., il bar del Centro commerciale, l'Algida, Sonia sport, la merceria, la cartoleria, il negozio di giocattoli, il Casaro, il negozio di articoli casalinghi, l'edicola, il fotografo, la Papera (abbigliamento per bambini), Sammarone... insomma tutti con un encomiabile spirito di collaborazione che è opportuno sottolineare. L'appuntamento per tutti (e qualcuno in più) è per la prossima edizione.

Segue dalla 1ª pagina

TUTTI D'ACCORDO

tenuta nella Bibbia. È una tentazione sottile in cui è facile cadere. Mi pare di averlo osservato anche negli incontri del venerdì sera in parrocchia, quando, preparando la Messa della domenica seguente, meditiamo appunto la parola di Dio. Ci fa un grande piacere scoprire che Dio è d'accordo con noi, ma se per caso scopriamo che Dio non è d'accordo con noi, ci troviamo un po' in imbarazzo e siamo tentati di piegare le sue parole alle nostre idee. C'è anche qualcuno che in un caso del genere manda Dio a quel paese. Ma non sono certamente quelli che vengono in parrocchia il venerdì sera.

Lasciatemi citare ancora una volta il Manzoni. «Con le idee donna Prassede si regolava come dicono si deve far con gli amici: n'aveva poche; ma a quelle poche era molto affezionata. Tra le poche ce n'era per disgrazia molte delle storte; e non eran quelle che le fossero men care». Un po' donna Prassede, purtroppo, siamo tutti.

Don Enrico

I NUOVI ORARI

C'era una volta una Commissione Trasporti. Dopo lunghe ricerche e valutazioni tecnico-economiche circa un anno fa la Commissione consegnava all'Amministrazione e al Consiglio di Condominio Centrale una relazione e alcuni suggerimenti di ordine pratico: dopo di che in pratica la Commissione, esaurito il mandato, si scioglieva. Tuttavia per cercare di concretizzare le azioni ritenute idonee a migliorare il servizio senza affrontare spese eccessive, uno dei componenti la Commissione continuava — bontà sua — ad affiancare l'Amministratore e a «dargli una mano» come meglio possibile.

Quando finalmente i tempi furono maturi, ci si accordò con gli utenti di San Felicino e dintorni e il servizio trasporti fu unificato e potenziato. Gli orari suggeriti all'Amministratore dal superstito membro della Com-

missione e con lui concordati come definitivi tenevano il massimo conto delle necessità degli utenti, dell'accordo con Rodano che non era giusto troncarsi prima della fine dell'anno scolastico, delle esigenze della S.A.I.A. Tutto a posto? Neanche per idea: per qualche insondabile ragione, l'Amministratore, motu proprio, nella stipula dell'accordo con la S.A.I.A. modificava alcuni orari: ecco così che la corsa delle 12.30 da Milano veniva spostata alle 12.50 e tra le 13.55 e le 14.05 ci sono tre corse quasi contemporanee.

Accontentare tutti è impossibile, d'accordo, ma, tenuto conto che l'orario proposto è provvisorio e sperimentale, sarebbe opportuno che gli interessati suggerissero eventuali modifiche: può anche darsi che l'Amministratore, cedendo alla violenza dei molti, rimedi il malfatto...

G.L.P.

POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA POSTA

CONSIGLIO COMUNALE

Chiedo venia ai Sanfelicini che mi hanno voluto a rappresentarli in seno al Consiglio Comunale, se nella seduta del 31/3 ho dovuto abbandonare la riunione rinunciando a partecipare alla discussione sul bilancio di previsione del 1978.

Mi ero puntualmente presentato per avere copia del documento, ed avere dalla Giunta le notizie circa i criteri adottati nella stesura del bilancio, quando il Sindaco annuncia che nella serata la discussione deve esaurirsi, perché il bilancio deve essere approvato nei termini stabiliti dalla legge e cioè il 31/3.

La scorrettezza di non fornire ai Consiglieri Comunali di minoranza tempestivamente il documento per una analisi accurata e meditata (soltanto i facenti parte la Commissione bilancio ne erano in possesso), è sintomo grave di un costume che non ha nulla da spartire con lo stile democratico. Forse, ed è auspicabile, si è trattato di una pura dimenticanza; in questo caso avrebbe ragione quello spettatore che ha definito l'attuale Giunta: «l'Armata Brancaleone».

Il cosiddetto bilancio «aperto» alle discussioni e alle verifiche, come ha dichiarato il Sindaco con molta sfrontatezza all'inizio della seduta, ha offerto pochi spunti di discussione risultando del tutto vani gli sforzi della minoranza di dar vita ad un dibattito soprattutto sul problema urbanistico, che nel prossimo futuro potrebbe ulteriormente aggravare la politica dei servizi.

Il documento nella stesura originale, veniva messo ai voti (almeno questi non fanno difetto all'attuale maggioranza) ed approvato, con buona pace di quel Consigliere comunista, che ha ritenuto sufficiente discutere «in zona Cesarini», un documento che è la pietra miliare sulla quale si costruisce tutta la politica cittadina.

F. Pisani

EX REGOLAMENTI

Egregio Direttore,
Mi riferisco alla lettera dell'amministratore del nostro condominio pubblicata nell'edizione n. 6 del 17-4-1978.
Ho appreso con soddisfazione che il Rag. Lo Martire fa rispet-

tare con rigore il regolamento di condominio centrale per quanto riguarda la disciplina della sosta delle automobili: «le multe si pagano». - Bene, perché le automobili che sostano dove non devono deturpano il nostro quartiere.

Purtroppo, il nostro amministratore non è altrettanto sollecito a fare rispettare altri doveri imposti dai regolamenti di condominio, accettati liberamente da ogni condomino nell'atto notarile di compravendita, ma che alcuni condomini mostrano di non rispettare. Mi riferisco agli abusi edilizi e in particolare alle tettoie costruite sugli ingressi di alcune villette.

I regolamenti dei condominii recitano così all'art. 4: «... È vietato in ispecie apportare... modifiche alle parti esterne degli edifici, anche se di proprietà esclusiva, ritenendosi reciproca-mente vincolati l'aspetto esterno, la volumetria, le facciate ed ogni altro elemento architettonico di ogni singolo e di tutti gli edifici». Data questa inequivocabile chiarezza, ho telefonato di recente al Rag. Lo Martire per sollecitarlo a far rispettare questo punto del regolamento citando a titolo di esempio la tettoia da poco ultimata al n. 74 e quella in costruzione al n. 94, sempre dell'8ª strada. Ho appreso con stupore che l'amministratore non solo non stava facendo nulla al riguardo, ma che nemmeno era a conoscenza dei fatti. Sia chiaro che non intendo qui discutere di estetica: ognuno può avere le proprie opinioni su ciò che ritiene bello o brutto; resta però il fatto che queste tettoie sono sicuramente abusive rispetto agli obblighi condominiali, e che l'inammissibile tolleranza dimostrata dall'amministratore apre la strada a qualunque altra modifica o innovazione abusiva degli edifici, con il che ci stiamo avviando, ben più sicuramente di quanto si possa attribuire alla sosta abusiva dei veicoli, alla progressiva degradazione del nostro quartiere.

Non c'è rimedio? Non credo; infatti, l'art. 1130 del codice civile prescrive che «L'amministratore (del condominio) deve... curare l'osservanza del regolamento di condominio...» e quin-

di dà agli amministratori un preciso diritto ad essere soddisfatti. L'inadempienza dell'amministratore lede questo diritto e in quanto è causa di degradazione del quartiere comporta anche un deprezzamento, presente o potenziale, della mia proprietà: sto pensando di chiedergli il risarcimento del danno.

Vorrei sapere se ci sono altri condomini della mia stessa opinione.

Erico Chesi

Il folle impiego di sostanze velenose: ovvero il consumismo chimico

L'estate scorsa mentre la stampa e gli Enti Pubblici stavano traendo le tristi somme del primo anno della diossina (era passato un anno dal disastro di Seveso) il nostro condominio in modo molto efficace ricordava a chi se ne fosse dimenticato, la non allegra ricorrenza: spargendo a più riprese sul terreno e nell'aria mediante un nebulizzatore qualche quintale di veleno; ogni volta un acro odore e un fumo giallastro si diffondeva per tutti i golfi richiamando sinistri pensieri da disastro chimico.

Giustizia era fatta per ogni specie di insetto e per gli animali che di essi vivono: gli abitanti di San Felice, mi si disse, vogliono vivere in campagna ma in una campagna sterilizzata, lavata col Dash, meglio se di plastica.

Ora io non voglio assumere posizioni estremistiche, mi pare però che alcune considerazioni si impongono.

Questa cosiddetta disinfestazione è in primo luogo del tutto inutile per i fini che i suoi fautori si propongono. Gli insetti che si vogliono sterminare fanno parte dell'habitat padano e circolano su tutto il territorio. Interventi limitati non servono a nulla: basta pensare alla campagna che ci circonda. O vogliamo forse «disinfettare» tutta la Lombardia?

Ma purtroppo questo allegro spargimento di veleni — che si cumula con gli anni anche nell'uomo — è soprattutto dannoso, aumentando l'inquinamento ambientale che tutti noi del resto lamentiamo.

Più passano gli anni e più gli esperti trovano la nocività di prodotti trionfalmente lanciati

Segue in 4ª pagina

come «innocui». E generalmente come insetticidi vengono usati composti tipo Aldrin e Dieldrin rientranti nella cosiddetta 3ª classe ed altamente tossici. Ora io capisco che l'uomo debba difendersi, ma adesso mi sembra che si esageri: per una isterica paura di qualche zanzara non si esita a sottoporsi ad un aerosol di sostanze micidiali. A me sembra che non sia giusto che qualcuno decida di infestare l'aria che è di tutti e che tutti respiriamo: chi non vuole veder volare neppure una mosca prenda le misure che crede nella propria casa, adottando i mezzi chimici che preferisce. Oltretutto la difesa individuale è più flessibile: può essere messa in atto solo quando veramente occorre, nel luogo e nella misura voluta, ed evita l'avvelenamento generalizzato (in agosto quando qualche modesto zampirone sarebbe bastato a difendere dalle zanzare i pochi abitanti rimasti, si è invece continuato a irrorare l'intero quartiere). Ancora due righe sui diserbanti usati nei golfi: si sa che i diser-

banti sono una triste maledizione dell'agricoltura moderna, esiste la documentazione di veri disastri. Disgraziatamente non si è ancora trovato il modo di farne a meno. Ma a San Felice quale raccolto è messo a repentaglio dalle cosiddette erbacce? Quali ragioni economico-alimentari ci sono? Anno dopo anno si avvelena il terreno solo perché si crede che un prato tanto più sia

«bello» quanto più somiglia ad una moquette acrilica.

G.B. Lavizzari

CACCIA AL TESORO

Il pomeriggio del 3 giugno si terrà la 1ª grande caccia al tesoro sanfelicina aperta a chiunque abbia voglia di ridere e divertirsi. Le iscrizioni, che si chiuderanno il 21 maggio, si ricevono presso il «Gruppo arcobaleno» e, la mattina, presso la biblioteca (al girasole).

annunci annunci annunci annunci annunci

- **Volete andare in Argentina e vedere giocare l'Italia, 15 giorni tutto compreso, L. 1.500.000? Telefonatemi 7530541.**
- **Comunità di Cascina Verde rilega libri. Ottimo lavoro, ottimi prezzi. Tel. 7530115 Corrado.**
- **Ragazzo volonteroso con modeste pretese offresi per lavaggio pareti in plastica. Telefono 7530184.**
- **Junior Club '77 organizza soggiorni estivi di studio e svago a Malta e Inghilterra. È una organizzazione che offre ai giovani delle scuole medie una vacanza**

utile e stimolante e alle loro famiglie la sicurezza di una assistenza personale e continua. Rivolgarsi a Cominelli Tel. 323392, Cimatti Tel. 7530098, Vescovo Tel. 7530868.

● **Affittasi Trentino Cavareno, Val di Non, m. 1000 mansarda, ogni confort, 6 posti letto, giardino, box; intera stagione estiva o mensilmente. Tel. 7530845 ore pasti.**

AUGURI

Battesimi: Barabaschi Alessandra VII/24, Olivieri Matteo I/8.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18.
Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.
Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).
telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

MEDICI DI TURNO

13-14 Maggio: Dott. Rea. Telefono 2131314.
20-21 Maggio: Dott. Masaraki. Telefono 2133021.
27-28 Maggio: Dott. Grimoldi. Telefono 722853.

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):
Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30;
Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18-19.
Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

BABY-SITTER

Renzo e Paola Alberganti T. 7530171
Luca Barassi Tel. 7530005
Luca Giandomenico Tel. 7531263
Manuela Mella Tel. 7530560
Elisabetta Jacchia Tel. 7531511
Daniela Romeo Tel. 7530072
Lucia Romeo Tel. 7530072
Cadia Gaggero Tel. 7530762
Paola Tinti Tel. 7530781
Stefania Borgonovo Tel. 7530103
Barbara Gavazzi Tel. 7530135

Ore serali

Amina Dusi Tel. 7531172
Anna Manazza Tel. 7531079
Angela Alghisi Tel. 7530467
Gianluca Gualtieri Tel. 7530454
Luca De Bartolo Tel. 7530159
Laura Cervetti Tel. 7531066
Paola Fagnani Tel. 7530082
Paolo Trippitelli Tel. 7531305
Raffaella Parodi Tel. 7530019

Ore diurne

Paola Corbellini Tel. 7530133
Adriana Volpini Tel. 7530693
Dafne Serafini Tel. 7530446
Giovanna Ferraro Tel. 7530946

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 8 alle 8,30 di lunedì 15 maggio.

San Felice: Centro Civico: di lunedì 15 maggio alle 8,30 di lunedì 22 maggio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 22 alle 8,30 di lunedì 29 maggio.

Redeciesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 29 maggio alle 8,30 di lunedì 5 giugno.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 5 alle 8,30 di lunedì 15 giugno.

PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.25, 6.45, 7.45, 7.50, 8.40, 9.45, 10.50, 12.50, 13.50, 13.55, 14.00*, 15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.40, 19.40; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.20*, 7.21, 8.15, 8.21, 9.16, 10.21, 11.26, 13.26, 14.30, 14.31, 16.16, 17.16, 18.20, 18.32, 19.16, 20.12; (festive): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

* Solo periodo scolastico.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della "61").